

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI:

S. E. il Card. Arcivescovo, 47.172 - Curia Arcivescovile, 45.234
c. c. p. 2/14235 - Tribunale Eccl. Reg., 40.903 - Archivio, 44.969
Ufficio Amministrat., 45.923, c. c. p. 2/10499 - Ufficio Catechi-
stico, 53.376 c. c. p. 2/16426 - Uff. Missionario 48.625, c. c. p. 2/14002
Ufficio Preservazione Fede - Nuove Chiese, 53.321, c. c. p. 2/21520

SOMMARIO

ATTI DELLA S. SEDE

Discorso di Sua Santità al Clero nella seconda Sessione del Sinodo Romano pag. 145
Sacra Congregazione dei Riti - Decreti sulle preghiere da recitarsi dopo
la celebrazione della Messa » 153

COMUNICAZIONI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

Dal Vicariato Generale: Festa di S. Lorenzo da Brindisi - Cause di
dispensa di matrimonio - Annuario Ecclesiastico » 154
Dalla Cancelleria: Nomine e promozioni - Necrologio » 154

TRIBUNALE REGIONALE

Notificazione sentenza Purghè - Martinuzzi » 155

VARIE

Opera Regina Apostolorum » 156
Programma IV Congresso Naz. Sacerdoti Adoratori » 157
Associazione Italiana S. Cecilia » 159
Programma Congresso Nazionale Seminaristi » 160
Relazione risultati della M.I.A.M. 1959 » 161
Corsi di Esercizi Spirituali per Sacerdoti » 163

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado

Amministrazione: Via Arsenale, 29 - Torino (111)

Conto Corrente Postale n. 2/33845

Abbonamento per l'anno 1960 - L. 500

Premiata Cereria Luigi Conterno e C.

Negozio: P.za Solferino 3 tel. 42.016 **TORINO** Fabbrica: V. Modena 55 tel. 276.126

Fondata nel 1795

Accendicandele - Bicchierini per luminarie - Candele e ceri per tutte le funzioni religiose - Candele decorative - Candele steariche - Carboncini per turibolo - Cere per pavimenti e mobili - Incenso - Lucidanti per argento e per altri metalli - Lucido per calzature - Lumini da notte - Lumini giganti con olio (gialli) - Luminelli per olio

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO - Fondata nel 1896

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 2.000.000.000

RISERVA ORDINARIA L. 1.100.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA - Abbiategrasso -

Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como - Concorezzo - Erba - Fino Mornasco

- Lecco - Luino - Marghera - Monza - Pavia - Piacenza - Seveso - Varese - Vigevano

VIA XX SETTEMBRE n. 37 - Tel. 521.641 (automatico)

Ufficio Merci e Cambi (Via Alfieri, 6) - Tel. 40.956

Borsa (Via Bogino, 9) - Tel. 41.973

SEDE DI TORINO

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

AGENZIA A. - Corso Francia ang. Corso Racconigi n. 2 - Tel. 70656 - 779567.

AGENZIA B. - Corso Giulio Cesare n. 17 - Tel. 21332 - 287.474.

AGENZIA C. - Corso Sebastopoli ang. Via Cadorna 24 - Tel. 399696.

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA per il commercio dei cambi

Ogni operazione di Banca, Cambio, Merci, Borsa e di Credito Agrario d'esercizio

Rilascio benestare per l'importazione e l'esportazione

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - CRISTALLI - VITA - FRATERNITAS

TRASPORTI - INFORTUNI - RESPONSABILITA' CIVILE

SEDE E DIREZIONE IN VERONA

Capitale sociale e riserve diverse L. 3.721.216.720

Premi incassati anno 1955 L. 3.572.452.434

Agente Generale per Torino e Provincia:

DOTT. CAV. LUIGI GIOVANELLI - Via Pietro Micca 20 - Tel. 46.330 - 50.916 - **TORINO**



Premiata Fonderia Campane

CASA FONDATA NEL 1400

Achille Mazzola fu Luigi

VALDUGGIA (Vercelli) - Telef. 69.33

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, argentina, squillante della massima potenzialità

Facilitazioni nei pagamenti - Preventivi Disegni e Sopralluoghi gratuiti

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

Atti della S. Sede

DISCORSO DEL SANTO PADRE AL CLERO NELLA SECONDA SESSIONE DEL SINODO ROMANO

NEL SACERDOTE: LA TESTA, IL CUORE, LA LINGUA

Come annunciato da Sua Eminenza il Card. Arcivescovo nella sua venerata lettera (v. Riv. Dioc. di Maggio) sul Centenario di S. Giuseppe Cafasso viene pubblicato il discorso tenuto dal Santo Padre nella seconda sessione del Sinodo Romano; magistrale discorso sulle attività sacerdotali, che si adatta mirabilmente a commemorare la Figura di S. Giuseppe Cafasso, realizzatore nella sua vita, delle alte idealità indicate dal Papa.

Venerabili Fratelli, diletti figli,

La nota iniziale per questo secondo colloquio Ci viene offerta dagli Atti del Concilio di Trento, giusto del primo capitolo de reformatione della Sessione XXII. Sono punti di dottrina e indirizzi pratici di condotta che Ci sono familiari dagli anni del seminario, e che ancora riteniamo e ripetiamo a memoria. « Niente è più efficace ad incoraggiare la pietà e il culto di Dio nel popolo cristiano come la vita e l'esempio di coloro che si sono dedicati al ministero divino ». Per il fatto di essere sollevati dalle cure del secolo e posti in alto, i sacerdoti sono riguardati dagli occhi di tutti, e ricercati come motivo di edificazione e di esempio. « Per questo sic decet omnino — questo decet ad ogni costo — più che convenienza, impone necessità e precetto: clericos in sortem Domini vocatos, vitam moresque suos omnes componere, ut habitu, gestu, incessu, sermone, aliisque omnibus rebus, nihil nisi grave, moderatum, ac religione plenum prae se ferant. Levia etiam delicta, quae in ipsis maxima essent, effugiant; ut eorum actiones cunctis afferant venerationem ».

Sono parole testuali del Concilio: a cui si aggiungono queste altre: « Quo majore in Ecclesia Dei, utilitate et ornamento haec sunt: ita etiam diligentius sunt observanda ».

Qui dunque è il ritratto fedele del vero sacerdote di Cristo, che viene fissato e delineato: è lo specchio in cui ciascuno ecclesiastico è invitato a riguardare se stesso, a proprio umile compiacimento o a propria confusione. Ed in vero tale compostezza di vita e di costumi nel ben vestire, nel gesto, nell'incedere, nell'uso della parola, tale gravità serena ed attraente, gradevolmente soffusa di pietà religiosa, destano subito e d'incanto rispetto e venerazione. Questo complesso di belle qualità, a misura che reca edificazione e ornamento nella Chiesa del Signore, vuole essere conservato con diligenza, continuità e fervore.

Eppure sin qui non siamo ancora che alla facciata esteriore di un ecclesiastico che si rispetta e che promette di ben riuscire nel servizio della S. Chiesa e delle anime. Questa apparenza felice del presentarsi e dell'agire in tanto vale in quanto è mantello prezioso del tesoro naturale o acquisito di virtù morali, che, fecondate e florite dalla grazia del Signore, costituiscono la sostanza viva della santità sacerdotale.

PermetteteCi, Venerabili Fratelli e figliuoli diletти, di accennare a qualcuna di queste virtù in riferimento a tre elementi caratteristici della persona umana e sacerdotale dignità, cioè, la testa, il cuore, la lingua.

E cominciamo dalla testa: a capite innanzitutto. E' dalla testa che si misura la dottrina, il giudizio, il buon giudizio, dell'uomo di Chiesa, del sacerdote di Cristo.

La scienza suppone lo studio; e lo studio è necessario: dagli anni della preparazione sacerdotale, a quelli dell'esercizio del sacro ministero, sino agli ultimi della vita, quando si gustano meglio i ricordi della studiose vigilie della giovinezza, e la loro applicazione diviene di anno in anno più saggia e più preziosa.

Oggi più che mai è evidente la necessità della buona coltura. L'ignorante, l'incapace non può, non deve essere ordinato sacerdote. Seminari, Sinodi, Concili, Costituzioni pontificie, dottrina dei Padri e dei teologi, esigono l'applicazione della testa, e con ciò lo splendore della dottrina. Studiare dunque bisogna e studiare tutta la vita. L'oggetto di sempre nuovi studi non mancherà mai.

E' però egualmente grave, nella scelta degli studi e dei libri, procedere con cautela: poichè non tutti sono buoni, non tutti sono perfetti in fatto di conformità alla pura dottrina del Vangelo, e degli interpreti più noti e sicuri dell'insegnamento cristiano.

Di questo insegnamento ogni bravo sacerdote deve poter rendere la testimonianza più fedele. Ed è in questo compito che si misura il buon giudizio ed il valore di ciascuno. La sovrabbondanza della produzione letteraria in ogni settore dello scibile umano diviene sovente tentazione di sbandamento intellettuale, di posizioni bizzarre e peri-

colose, verso le quali si corre da chi manca di esperienza, ed è portato facilmente, e presto, a confidare in se stesso.

La conoscenza dei Libri Sacri: Antico-Nuovo Testamento: dei Padri e dei grandi maestri della filosofia e della teologia, principe l'Aquinate: la scienza liturgica e la sua applicazione, vero giardino delizioso dai fiori e dagli alberi più profumati e maestosi: e in terzo luogo la conoscenza e la pratica della legislazione generale del Codice di Diritto Canonico posto a servizio dell'ordine sociale, così nell'interno, o nella amministrazione diocesana, come nei rapporti col mondo esterno, costituiscono le tre sorgenti di dottrina, di disciplina e di santificazione, da cui si sollevano le teste robuste e quadrate dei migliori sacerdoti, divenuti veri e nobili servitori della Santa Chiesa e delle anime. E vi è forse ecclesiastico, anche di modeste proporzioni intellettuali, che non possa aspirare a questa soddisfazione intima che la grazia del Signore assicura alle buone volontà nutrite e fortificate da bella coltura attinta, non a piccoli rigagnoli, ma alle opere robuste di cui anche l'età nostra è capace, in emulazione umile e coraggiosa delle grandi pubblicazioni del passato. Padri, scrittori e Dottori della Chiesa sempre maestra di verità in tutti i secoli?

S. Pietro ammonisce nella sua seconda lettera circa lo speciale riguardo che vuolsi usare in materia di studi Biblici: « cui bene facitis attendentes — son parole sue — quasi lucernae lucenti in caliginoso loco, donec dies elucescat, et lucifer oriatur in cordibus vestris: hoc primum intelligentes, quod omnis prophetia Scripturae propria interpretatione non fit » (2 Petr. 1, 19-20).

Eguale criterio di giudizio in esercizio di sobrietà intellettuale sarà per tutti bene applicato anche per gli altri studi, messi in guardia dalla tentazione di parere originali e nuovissimi; cioè criterio di fiducia nella Santa Chiesa docente allorchè indirizza o corregge (Enciclica « Humani generis » 12 agosto 1950). Torna ben a proposito quanto un recente scrittore ecclesiastico distintissimo, e insigne pastore di anime, scriveva ai suoi sacerdoti per metterli paternamente in guardia: « il soggettivismo personale in teologia fa degli eretici: in ascetica nutre degli illusi, e nelle discipline canoniche crea degli indisciplinati, quindi dei fuorviati dalla cooperazione alle opere di Dio » (Card. Schuster).

E ringraziamo Iddio benedetto, e teniamoci sempre in faccia alla realtà. La « lex supplicandi » offre la sua luminosa testimonianza alla lex credendi: e il Diritto Canonico rappresenta a sua volta nella lex vivendi la sintesi più bella e più autorevole della vita cristiana e sacerdotale santamente fattiva.

Ed ora, dalla testa, Venerabili Fratelli e dilette figli, passiamo al cuore.

Quando è detto di un sacerdote: è un uomo di cuore: questa è la prima nota felice che inizia un elogio a cui di ordinario molta gente facilmente si unisce. E si unisce sovente a tal punto da perdonare

anche qualche esuberanza di moti della testa meno aggiustati ed opportuni. Viene anche fatto molto credito a quanto fu scritto, con autorità più di letterato che di filosofo e moralista, ed è applicato largamente, che cioè sovente « il cuore ha le sue ragioni che la ragione non conosce ». Ora la dignità del nostro ministero ci suggerisce di non prendere ciò alla leggera. Anche le ragioni del cuore vanno studiate e giustificate o corrette.

Il cuore di un sacerdote deve essere riempito di amore, come la testa deve essere splendente di verità e di dottrina. Amore di Gesù, ardente, piissimo, vibrante, e aperto a tutte quelle effusioni di mistica intimità che rendono così attraente l'esercizio della pietà sacerdotale della preghiera: così di quella ufficiale della Chiesa universale, come di quella dalle forme private bene scelte e seguite, ed a cui, il potersi abbandonare è delizia e nutrimento saporoso e solido dello spirito; è sorgente perenne di coraggio, di conforto tra le difficoltà, talora fra le asprezze della vita e del ministero sacerdotale e pastorale.

Amore della Santa Chiesa e delle anime, specie di quelle affidate alle nostre cure ed alle nostre più sacre responsabilità: anime appartenenti a tutti i ceti sociali; ma, con particolare interesse e sollecitudine, anime di peccatori, di poveri di ogni specie, di quanti ricorrono sotto la enumerazione delle opere della misericordia, recando nel tutto insieme dei rapporti la ispirazione della carità evangelica.

Che belle espressioni queste di S. Pietro: « Animas vestras castificantes, in oboedientia charitatis, in fraternitatis amore, simplici ex corde invicem diligentes attentius » (1 Petr. 1, 22).

La carità e la fraternità poste in gara collo studio della purificazione non solo dell'anima, ma anche del corpo, e della carne, « rigenerati come siamo non da seme corruttibile, ma incorruttibile per virtù della parola di Dio vivo, che dura in eterno » (1 Petr. 1, 23).

Arrivato a questo punto della sua, non seconda, ma prima Lettera, S. Pietro ci introduce con un passaggio rapido di immagini e di parole ad un richiamo che tocca da vicino la realtà della nostra vita sacerdotale, riempita sì e fortificata dalla grazia che crea gli angeli e i santi, ma non immunizzata dalle tentazioni della carne, che rappresentano un pericolo quotidiano, un inganno continuato, teso sovente alla bontà del cuore. Ah! cuore e carne, che preoccupazione per la nostra fedeltà ai grandi e santissimi impegni assunti nella nostra ordinazione sacerdotale, da quel giorno in cui ci sentimmo dire innanzi all'altare: *Adhuc liberi estis*; e dopo un minuto di silenzio facemmo il nostro passo avanti per una consacrazione della nostra vita registrata nei cieli, e anche quaggiù proclamata in faccia a tutta la Chiesa e al mondo intero!

Anche il cuore è di carne, e cuore e carne devono fare il viaggio insieme. Sentite San Pietro che cosa dice a questo stesso punto della sua Lettera: *Omnis caro ut foenum: et omnis gloria ejus tamquam flos foeni. Exaruit foenum, et flos ejus decidit.*

« Ogni carne è come erba, e ogni suo splendore è come il fiore dell'erba: l'erba seccò e il fiore dell'erba cadde ».

Diletti Fratelli e figli. Questo nostro carico di sacre responsabilità pontificali e pastorali è confortato da molte grazie del Signore che soccorre alla Nostra indegnità. Vi invitiamo ad unirvi al Nostro spirito nel benedire il Signore. Ma sapete che cosa affligge di tratto in tratto più vivamente le Nostre giornate? E' il gemito, vicino o lontano, — e non tanto da Roma adunque — ma dai punti più vari della terra, che arriva sin qui, il gemito di anime sacerdotali a cui la compagnia del cuore e della carne nel viaggio della vita, e persino nell'esercizio poco vigilato del sacro ministero ha recato grande pregiudizio, in faccia a Dio, e in faccia alla Chiesa ed alle anime, grande disonore e grandissime e amarissime pene. Soprattutto Ci accora che per salvare qualche lembo della propria dignità perduta si possa da qualcuno vaneggiare circa la volontà o la convenienza per la Chiesa Cattolica di rinunciare a ciò che per secoli e secoli fu e rimane una delle glorie più nobili e più pure del suo sacerdozio. La legge del celibato ecclesiastico, e la cura di farla prevalere resta sempre un richiamo alle battaglie di tempi eroici, quando la Chiesa di Cristo dovette battersi, e riuscì, al successo del suo trinomio glorioso, che è sempre emblema di vittoria: Chiesa di Cristo, libera, casta e cattolica.

A prevenire le debolezze del cuore, ad arrestarle, a correggerne le nefaste conseguenze, San Pietro riprende la parola che aveva sospesa davanti al fiore dell'erba al flos foeni, presto dissecato, e la continua in tono di insistente invito al cuore dei suoi sacerdoti all'esercizio della carità, quasi come a garanzia di preservazione dalle gravi cadute a cui la fiacchezza dei sensi conduce come ad inesorabile castigo per il cattivo uso della lingua.

Ed eccoci così al terzo punto di osservazione che Ci proponemmo di toccare in riferimento all'impegno della nostra santificazione sacerdotale. Oh! che parole. Oh! che insegnamento a tutti, ma al clero particolarmente.

Trattasi, dunque, non più della testa, o del cuore, ma della lingua. Siamo sempre nella dottrina o nell'ordine della carità: ma con speciale riferimento al dono fatto da Dio all'uomo di trasmettere al cielo ed alla terra in voce risonante ciò che è interiorità dello spirito.

« Siate concordi — scriveva San Pietro da Roma ai lontani fedeli dell'Asia Minore antica che è l'Anatolia presente — siate tutti concordi, compassionevoli, amanti dei fratelli, misericordiosi, modesti, umili: non rendete male per male, nè maledizione per maledizione: invece benedite, perchè a questo siete stati chiamati, cioè a possedere in eredità la benedizione. Chi ama la vita e vuol godere giorni felici, raffreni la sua lingua dal male, e le sue labbra non dicano menzogne. Fugga il male e faccia il bene; cerchi la pace e le vada dietro perchè gli occhi del Signore sono rivolti sopra i giusti e le sue orecchie attente

alle loro preghiere. La faccia del Signore però sta contro coloro che fanno il male » (1 Petr. 3, 8-12).

Ah! Fratelli e figliuoli: non vi sgomenti ciò che stiamo per dire. Abbiamo l'impressione che, sul punto del governo della lingua, più o meno pecciamo un po' tutti: e che il saper tacere e il saper parlare a tempo e bene sia un segno di grande sapienza e di grande perfezione sacerdotale.

In un bel volume che rivela le intimità spirituali del Nostro grande Predecessore Pio XI di gloriosa memoria (Carlo Confalonieri: « Pio XI visto da vicino »: Edit. SEI - Torino - Cap. II p. 105) è detto che egli, benchè fosse così dotto, così compreso della sua dignità e responsabilità, era ad un tempo così riservato nei giudizi, da non dire mai male di alcuno, e quando gli avvenisse di sentirne dire da altri, anche in intimità di conversazione, volgesse tutto in interpretazione benigna, o arrestasse senz'altro l'argomento.

La lunga pratica della vita insegna a tutti che per la felicità del nostro spirito giova assai più scorgere nelle cose il bene e soffermarsi, che cercare il male ed il difettoso, e sottolinearlo con leggerezza, peggio poi se con malizia.

Conosciamo a questo riguardo l'insegnamento di San Pietro. L'Apostolo Paolo è anche più forte: nè occorre citarlo qui. Soprattutto è energico il linguaggio di S. Giacomo, che nel descrivere le miserie ed i danni del troppo parlare contro la verità e contro la carità, supera ogni confronto. Il testo della sua epistola catholica meriterebbe di essere appreso su questo punto a memoria e inciso sulle pareti delle dimore degli ecclesiastici. Nella edizione Hetzenauer al cap. III è stampata col sottotitolo « De ambitione docendi » (Iac. 3, 1-18).

« Nolite plures magistri fieri, fratres mei, scientes quoniam maius iudicium sumitis. In multis enim offendimus omnes. Si quis in verbo non offendit; hic perfectus est vir: potest etiam freno circumducere totum corpus... Lingua modicum quidem membrum est, et magna exaltat. Ecce quantus ignis, quam magnam silvam incendit! Et lingua ignis est, universitas iniquitatis. Lingua constituitur in membris nostris, quae maculat totum corpus, et inflammat rotam nativitatis nostrae, inflammata a gehenna. Omnis enim natura bestiarum et volucrum et serpentium et caeterorum domantur, et domita sunt a natura humana: linguam autem nullus hominum domare potest, inquietum malum, plena veneno mortifero. In ipsa benedicimus Deum et Patrem, et in ipsa maledicimus omnes, qui ad similitudinem Dei facti sunt. Ex ipso ore procedit benedictio et maledictio. Non oportet, fratres mei, haec ita fieri... Quis sapiens et disciplinatus inter vos? Ostendat ex bona conversatione operationem suam in mansuetudine sapientiae. Quod si zelum amarum habetis, et contentiones sint in cordibus vestris: nolite gloriari, et mendaces esse adversus veritatem. Non est enim ista sapientia desursum descendens, sed terrena, animalis, diabolica. Ubi enim zelus et contentio, ibi inconstantia et omne opus pra-

vum. Quae autem desursum est sapientia, primum quidem pudica est, deinde pacifica, modesta, suadibilis, bonis consentiens, plena misericordia et fructibus bonis, non iudicans, sine simulatione. Fructus autem iustitiae in pace seminatur, facientibus pacem » (Iac. 3, 1-18).

Parole gravi e roventi: motivo perenne di meditazione per l'ecclesiastico di ogni paese e di ogni tempo. E perchè non crediate, Venerabili Fratelli e dilette figliuoli, che queste ammonizioni apostoliche appartengano oggimai all'archeologia: e la dottrina in esse contenuta basti contemplarla come una testimonianza delle asprezze e delle difficoltà della vita passata, vi diremo che lungo i secoli successivi, sovente, nella letteratura dei Padri e dei dottori accade di ascoltare gli stessi richiami all'antico insegnamento. La voce di S. Bernardo è abbastanza nota a noi di Roma, non solo dal punto di vista della storia di quei suoi tempi, ma anche come ammonimento opportuno per tutti gli ecclesiastici di ogni epoca. Voi non troverete fuor di proposito che il più recente Patriarca di Venezia, trasferito come « servo dei servi del Signore » al governo della Chiesa universale, resti ancora familiare ai volumi, densi di purissima dottrina ascetica, del suo glorioso antecessore S. Lorenzo Giustiniani, il primo di questo titolo: e colga l'occasione di riferirvi alcuni brevi e vivaci pensieri di quel grande maestro di spirito sullo stesso argomento dell'uso della lingua, benediciente o malefica.

Nel suo libro « De disciplina et perfectione monasticae conversationis » (p. 89 - 1, 47) dopo avere riferito alla lettera, la dottrina di San Giacomo nella sua « Epistola Catholica », così continua per conto suo:

« *Nihil ita incongruum homini Deo famulanti, et ad perfectionem tendenti reperitur, sicut effrenata lingua, nullo considerationis moderamine religata, quae omnem mentis unitatem dissipat et occidit. Ideo qui Deo vacare et inhaerere elegit, hanc regat hanc refrenet, hanc sub rationis dominium subigere conetur. Est namque ianua per quam saepe diabolus ingreditur ad cor, et per quam patet omnis interioris hominis status. Ubi enim incompressa est lingua, ibi nil potest esse occultum. Haec si moderetur reddit hominem moribus ornatum, mente tranquillum, conscientia sincerum et cunctis amabilem. Nemo sapiens extimandus est, qui verborum suorum pondus non discernit. Priusquam proferantur, diligenter examinanda sunt verba: cum enim indiscussa emittantur, sine reprehensione esse vix possunt. Prout suggerit animus imprudens loquitur. Qui vero Deo placere cupit taciturnus erit. Non est aeternae sapientiae verus amator qui procaciter loquitur* ». E procede ancora illustrando il suo pensiero, con richiami bellissimi in esaltazione della lingua quando sia infiammata da un cuore ardente di amore di Dio e degli uomini. Coglie poi immagini e accenti deliziosi toccando del silenzio pensoso di Maria innanzi al saluto dell'Angelo, tramutato poco dopo nello scoppio del « Magnificat » presso la sua santa cugina Elisabetta, come a dare la nota iniziale al canto dei secoli, intorno a Gesù, che dei secoli è il Salvatore e il Re glorioso ed immortale.

Fratelli e figliuoli diletteggissimi. Quando un colloquio si avvia su motivi di carattere religioso e ascetico, l'anima di chi ben intende e sa gustare le cose celesti vorrebbe trattenersi più a lungo, come accadde di S. Benedetto e della sua sorella Scolastica presso lo speco di Montecassino. Ma, anche per oggi come ieri, le semplici cose dettevi bastano alla comune edificazione ed all'incoraggiamento per tutti.

Ci è permesso augurarvi che esse possano incontrare il vostro gusto come un companatico che dia un suo speciale sapore alla manducazione del grosso pane delle Costituzioni Sinodali, che occupa prevalentemente le ore mattutine di queste belle giornate di festosa e di cara fraternità sacerdotale.

Dal richiamo del Capitolo « De Reformatione » della Sessione XXII del Concilio di Trento, che indica gli elementi principali per lo studio della santificazione sacerdotale, abbiamo scelto tre punti o tre aspetti della persona e della vita di ciascuno ecclesiastico e di tutti insieme: la testa, il cuore, la lingua.

*Quanto Ci venne fatto di dire, di ascoltare, di riflettere, Ci ha condotto a meglio apprezzare la sostanza delle parole del Tridentino: *Levia etiam delicta quae in ipsis maxima essent, effugiant: ut eorum actiones cunctis afferant venerationem.* Questa è la sublime idealità del sacerdozio cristiano: suscitare nel popolo, alla luce di Cristo, edificazione e venerazione.*

Così sia davvero per ciascuno e per tutti voi, ora e sempre.

Sacra Congregazione dei Riti

DECRETUM

De precibus post Missae celebrationem recitandis

A nonnullis locorum Ordinariis Sacrae Rituum Congregationi quaesitum est, an Decretum n. 4305; diei 20 Junii 1913, quod permittit preces in fine Missae omitti posse, quando Missa « cum aliqua solemnitate » celebratur, extendi possit etiam ad Missas sic dictas « dialogatas », quae fiunt iuxta Instructionem S. Rituum Congregationis, diei 3 septembris 1958, n. 31.

Et S. Rituum Congregatio, audito etiam Commissionis Liturgicae suffragio, ita rescribendum censuit: **AFFIRMATIVE, ET AD MENTEM.**

Mens autem est: Preces sic dictas Leoninas omitti posse:

1. cum Missa celebretur pro sponsis, aut occasione Primae Communionis, Communionis Generalis, Sacrae Confirmationis, Sacrae Ordinationis, vel Religiosae Professionis;
2. cum Missam immediate ac rite subsequatur alia functio seu pium exercitium;
3. cum infra Missae celebrationem habeatur homilia;
4. cum fit Missa dialogata, diebus Dominicis et Festis tantum.

Insuper locorum Ordinarii permittere possunt ut praedictae preces dicantur lingua vernacula, textu ab ipsis approbato.

Facta demum de iis omnibus Sanctissimo Domino nostro Joanni Papae XXIII per infrascriptum S. Rituum Congregationis Cardinalem Praefectum relatione, Sanctitas Sua Sacrae ipsius Congregationis rescriptum probare et confirmare benigne dignata est.

Quibuslibet contrariis non obstantibus.

Die 9 Martii anno 1960.

C. Card. CICOGNANI, *Praefectus*
HENRICUS DANTE, *a secretis*

COMUNICAZIONI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

DAL VICARIATO GENERALE

Si avvisa il Rev. Clero di provvedersi l'ufficio e la Messa di S. Lorenzo da Brindisi, la cui festività è inserita, al giorno 21 luglio, nel calendario liturgico del corrente anno.

★★

Si richiamano i Rev.mi Sigg. Parroci all'osservanza del N. 25 delle Regole emanate dalla S. Congr. dei Sacramenti il 7 Maggio 1923, per cui essi debbono trasmettere al Rev.mo Sig. Giudice suddelegato le lettere testimoniali circa la religiosità, la moralità e la credibilità delle persone citate a deporre nelle cause di dispensa di matrimonio.

Tali lettere testimoniali debbono rispondere in modo *pertinente* alle richieste del Giudice Istruttore e debbono essere inviate tempestivamente alla Cancelleria della Curia, cioè *non oltre* un mese dalla richiesta delle medesime.

ANNUARIO ECCLESIASTICO

E' uscito l'Annuario Ecclesiastico della Diocesi. Compilato con molta cura, ricco di tutte le informazioni che possono occorrere, si presenta come un sussidio utilissimo di consultazione.

E' sommamente raccomandabile che non solo tutte le Parrocchie, ma tutte le Comunità Religiose, tutti gli Istituti ed Enti Cattolici ne siano forniti.

E affinché l'Annuario possa sempre essere aggiornato, si raccomanda di comunicare a questa Curia (precisamente al segretario rev. don Luciano Frignani) le variazioni che occorreranno.

DALLA CANCELLERIA

NOMINE E PROMOZIONI

In forza delle facoltà conferitegli:

a nome dell'Episcopato Piemontese Sua Em.za Rev.ma il Signor Cardinale con Suo Decreto in data 31 Maggio 1960 nominava VICE-OFFICIALE del TRIBUNALE ECCLESIASTICO REGIONALE PEDEMON-TANO il Molto Rev. Can. USSEGLIO Dott. ROBERTO.

Con Decreti in data 6 Giugno 1960 Sua Em.za Rev.ma il Signor Cardinale Arcivescovo nominava CANONICI ONORARI dell'Insigne Collegiata di Santa Maria della Stella in RIVOLI i Molto Rev.di Signori Sacerdoti:

GIUSEPPE VITROTTI Prevosto di Alpignano e Vicario-Foraneo del Vicariato di Pianezza;

GIACOMO PECCHIO Prevosto della Parrocchia dei Ss. Bernardo e Brigida in Torino;

LORENZO GUGLIELMOTTO Priore di Buttigliera Alta.

Con Decreto Arcivescovile in data 13 Maggio 1960 il Rev. Sac. DON LUIGI BARACCO Pievano di San Giovanni Battista in RIVARA veniva provvisto anche del Beneficio Parrocchiale sotto il titolo di PREVOSTURA di SAN BARTOLOMEO AP. in CAMAGNA di Rivara.

Con Decreto Arcivescovile in data 20 Maggio 1960 il Rev. Sac. DON PIERO DAMIANO veniva provvisto del Beneficio Parrocchiale sotto il titolo di CURA di Sant'ANTONIO ABBATE in Torino.

A seguito della presentazione canonica da parte dell'Ispettore Subalpino della Società di S. Giovanni Bosco in data 27 Novembre 1957 con Decreto Arcivescovile in data 9 Maggio 1960 il Rev. Sac. DON GIOVANNI BATTISTA CALOVA S. D. B. veniva nominato VICARIO-ATTUALE della Parrocchia sotto il titolo di CURA di SAN GIOVANNI BOSCO in Torino.

NECROLOGIO

MASSOCCA don Enrico, da Vercelli, dottore in Teologia, direttore spirituale emerito dell'Istituto S. Vincenzo in Virle Piemonte. Morto in Carignano (Ospedale) l'8 giugno 1960. Anni 75.

Tribunale Ecclesiastico Regionale Piemontese

Via Arcivescovado 12

Novarien. seu Taurinen. — N. M. — (Purghè - Martinuzzi)

Notificazione editale di sentenza.

Ignorandosi l'attuale domicilio del Sig. FRANCO MARTINUZZI, nato a Serravalle Sesia (Vercelli) il 9-XII-1923, convenuto nella causa epigrafa, gli si notifica che il Tribunale Apostolico della S. R. Rota in data 26 Aprile c. a. ha sentenziato che:

1) NON CONSTA DELLA NULLITA' DEL MATRIMONIO IN OGGETTO;

2) SI PUO' PROPORRE AL SOMMO PONTEFICE LA DISPENSA DI TALE MATRIMONIO, IN QUANTO RATO E NON CONSUMATO.

Gli si notifica pure che il Sommo Pontefice Giovanni XXIII g. r. in data 1° Giugno c. a. si è degnato concedere la dispensa di detto matrimonio, fatto tuttavia divieto al predetto Sig. MARTINUZZI FRANCO di passare ad altre nozze senza il consenso del Trib. Apostolico della S. R. Rota.

Gli Ordinari dei luoghi, i parroci, i sacerdoti, i fedeli e tutti quelli che avessero notizia dell'attuale domicilio del Sig. Franco Martinuzzi facciano in modo che questi sia informato della presente notificazione edittale di sentenza.

Torino, dalla sede del Tribunale Eccl. Reg. Piemontese l'8 giugno 1960.

Sac. G. Mussetto, Not.

« OPERA REGINA APOSTOLORUM » A FAVORE DEI SEMINARI DIOCESANI

Resoconto dell'anno 1959.

Nel 1959 vennero applicate 43.059 Messe di cui 7.284 nelle Feste di precetto sopprese e 35.775 nelle binazioni, fatte in numero di 28.757 dalle Parrocchie e 7.018 dalle Cappellanie.

L'importo di queste 43.059 Messe fu di L. 14.041.665 per le 32.413 Messe applicate ad mentem offerentis, e di L. 3.343.800 per le 10.646 Messe applicate ad mentem Archiepiscopi, con un importo totale di L. 17.385.465 che assommate a L. 2.110.792 per 258 collette fatte nelle Tempora diede un totale generale di L. 19.496.257.

Dall'esame delle 504 ricevute risulta che:

n. 336 riguardano Messe applicate con tariffa superiore alla Sinodale;

n. 89 Messe applicate a sola tariffa Sinodale;

n. 79 Messe applicate ad mentem Archiepiscopi.

PROGRAMMA DEL

IV Congresso Nazionale dei Sacerdoti Adoratori

(Torino 18 - 21 settembre 1960)

Presieduto da S. E. Mons. Luigi Boccadoro Vescovo di Montefiascone e Acquapendente, Presidente del Comitato Naz. Permanente dei Congressi Eucaristici



Tema generale del Congresso:

Sacerdozio ed Eucarestia nel centenario della morte di San Giuseppe Cafasso e nel cinquantesimo del decreto « Quam Singolari » di S. Pio X

Domenica 18 settembre:

- Ore 17: Santuario della Consolata: *solenne inaugurazione del Congresso* - Canto del « Veni Creator » - *Discorso di prolusione* di S. E. Rev.ma il Signor Cardinale FRANCESCO ROBERTI, Prefetto della Segnatura Apostolica, sul tema generale del Congresso - *Benedizione eucaristica*.

Lunedì 19 settembre:

- Mattino: all'*Ausiliatrice*: ore 8,30: meditazione dettata da S. E. Mons. TARCISIO BENEDETTI, Vescovo di Lodi.
- *Al teatro dei Salesiani*: ore 9: seduta di studio - 1ª Conferenza: S. E. Mons. VINCENZO GILLA GREMIGNI, Arcivescovo di Novara: *I fondamenti teologici del decreto « Quam singolari »* - Discussione - 2ª conferenza: S. E. Mons. S. BALDASSARRI, Arcivescovo di Ravenna: *Da Cafarnao al decreto « Quam singolari »*.
- Comunicazione: « L'Associazione dei Sacerdoti Adoratori », S. E. Mons. FRANCESCO BOTTINO, Vescovo Ausiliare di Torino e D. D. dei Sacerdoti Adoratori.
- Pomeriggio: ore 15,30: *al teatro dei Salesiani*: S. E. il signor Cardinale CARLO CONFALONIERI: *S. Giuseppe Cafasso modello del Clero Italiano*.
- Ore 17,30: *alla Consolata*: Ora di Adorazione predicata da S. E. Mons. GIUSEPPE ANGRISANI, Vescovo di Casale Monferrato.

Martedì 20 settembre:

- Mattino: ore 8,30: all'*Ausiliatrice*: Meditazione dettata da S. E. Mons. C. CAMINADA, Vescovo Ausiliare di Siracusa.

- Ore 9: *al teatro dei Salesiani*: seduta di studio - 1ª conferenza: S. E. Mons. ENRICO NICODEMO, Arcivescovo di Bari: *I fondamenti morali della « Quam singulari »* - Discussione - 2ª conferenza: S. E. Mons. ETTORE CUNIAL, Vice-gerente di Roma: *Pratica pastorale delle Prime Comunioni* - Discussione.
- Comunicazione: « L'Unione Apostolica del Clero », Mons. LUIGI PIOVESANA.
- Pomeriggio: ore 15,30: *al teatro dei Salesiani*: S. E. il signor Cardinale GIOVANNI URBANI, Patriarca di Venezia: *Il Cafasso precursore dei decreti di S. Pio X*.
- Ore 17,30: *alla Consolata*: Ora di Adorazione predicata da S. E. Mons. LUIGI BARBERO, Vescovo di Vigevano.
- Ore 18,30: nella sala adiacente alla Consolata: *adunanza dei RR.mi Direttori Diocesani*.

Mercoledì 21 settembre:

- Mattino: ore 8,30: all'*Ausiliatrice*: meditazione dettata da S. E. Mons. EGIDIO BIGNAMINI, Arcivescovo di Ancona.
- Ore 9: *al teatro dei Salesiani*: seduta di studio - 1ª conferenza: S. E. Mons. ANTONIO MISTRORIGO, Vescovo di Treviso: *Celebrazioni delle Prime Comunioni* - Discussione - 2ª conferenza: S. E. il signor Cardinale GIACOMO LERCARO: *Prime Comunioni e Vocazioni Sacerdotali*.
- Comunicazione: « La Pontificia Unione Missionaria del Clero », Mons. SILVIO BELTRAMI.
- Pomeriggio: ore 15,30: *al teatro dei Salesiani*: S. E. il signor Cardinale FERNANDO CENTO: *Eucaristia e Sacerdozio alla luce del Cafasso e di San Pio X*.
- Ore 17,30: *alla Consolata*: S. E. il signor Cardinale ERNESTO RUFFINI, Arcivescovo di Palermo: *La Madonna, l'Eucaristia, il Sacerdozio - Te Deum - Benedizione Eucaristica - Fine del Congresso*.

ASSOCIAZIONE ITALIANA « S. CECILIA »

Si rende noto che i *Canti Eucaristici* scelti dalla Commissione diocesana Musica Sacra per il Congresso Eucaristico di Castelnuovo, approvati dal Rev.mo Mons. Vicario Generale, si possono trovare esclusivamente presso l'Ufficio Catechistico della Curia e nella Prevostura di Castelnuovo D. Bosco.

I canti sono raccolti in tre libretti:

- 1° libretto: melodia, parole e commento critico-didattico;
- 2° libretto: accompagnamento per gli organisti;
- 3° libretto: partitura per banda di media estensione.

I libretti contengono *i canti per la GIORNATA FANCIULLI*: « Io sento la tua voce » (ed. corretta) - « Credo in Te » - « T'adoriam ».

I canti per la GIORNATA SACERDOTALE: « O salutaris Hostia » - « Ubi charitas » - « L'eterno tuo dominio » (su melodia di J. S. Bach).

I canti per la PROCESSIONE DI CHIUSURA: « Lauda Sion » (di Lourdes) - « Lauda Jerusalem » (di Lourdes) - « Benedictus » (di Lourdes) - « Pange Lingua » (di L. Perosi) - « Christus vincit ».

I canti eucaristici servono evidentemente anche per le altre giornate del Congresso.

Si fa umilmente fervida raccomandazione ai Sacerdoti e ai chierici di far imparare soprattutto il maestoso « Pange Lingua - Tantum Ergo » in Do maggiore di L. Perosi, melodia processionale di grandioso effetto, l'argamente diffusa in Italia ed all'estero.

Per l'onore a S. Giuseppe Cafasso saranno distribuiti foglietti a parte con la lode di Cottino-Guerrina.

D. F. N. Appendino, Delegato Diocesano

PROGRAMMA DEL Congresso Nazionale dei Seminaristi

(Torino 5 - 8 settembre 1960)

Presieduto da S. E. Mons. Ilario Alcini, Visitatore Ordin. dei Seminari d'Italia



Tema generale:

La Spiritualità del Seminarista alla luce di San Giuseppe Calasso

Domenica 5 Settembre:

- Alla Consolata ore 17: solenne apertura del Congresso - Canto del « Veni Creator » - Discorso di S. E. Rev.ma Card. GIUSEPPE SIRI, Arcivescovo di Genova - Benedizione Eucaristica.

Lunedì 6 settembre:

- Mattino - ore 7,30: nella Basilica dell'Ausiliatrice S. Messa con Meditazione di S. E. Mons. GIUSEPPE AMICI, Arcivescovo di Modena - Al Teatro dei Salesiani, ore 9: seduta di studio - 1ª Conferenza - S. E. Mons. PIETRO FIORELLI, Vescovo di Prato: « *Spiritualità e personalità del Seminarista* » - Discussione - 2ª Conferenza - S. E. Mons. PAOLO BOTTO, Arcivescovo di Cagliari: « *Virtù di relazione nella spiritualità del Seminarista* » - Discussione.
- Comunicazione: I Seminaristi Adoratori: P. FRANCESCO FRANZI.
- Pomeriggio - ore 14: visita alla FIAT - Ore 17,30: Ora di Adorazione alla Consolata, predicata da S. E. Mons. VIRGINIO DONDEO, Vescovo di Piedimonte di Alife - Ore 21: al Teatro dei Salesiani: serata ricreativa.

Martedì 7 settembre:

- Mattino - ore 7,30: all'Ausiliatrice, S. Messa con Meditazione di S. E. Mons. GIACOMO CANNONERO, Vescovo di Asti - Ore 9: al teatro dei Salesiani, seduta di studio - 1ª Conferenza: S. E. Mons. CLEMENTE GADDI, Vescovo di Nicosia: « *Spiritualità Eucaristica del Seminarista* » - Discussione - 2ª Conferenza: S. E. Mons. ENRICO BARTOLETTI, Vescovo Ausiliare di Lucca: « *La scienza e la spiritualità del Seminarista* ».
- Comunicazione: L'Unione Apostolica: Mons. L. PIOVESANA.
- Pomeriggio: visita al Museo Egiziano ed al Palazzo Reale - Ore 17,30: alla Consolata, Ora di Adorazione predicata da S. E. Mons. FRAN-

CESCO PENNISI, Vescovo di Ragusa - Ore 21: al teatro dei Salesiani: serata ricreativa.

Mercoledì 8 settembre:

- Mattino - ore 7,30: all'Ausiliatrice, S. Messa e Meditazione di S. E. Mons. ANTONIO PIROTTO, Vescovo di Troia - Ore 9: al teatro dei Salesiani, seduta di studio - 1ª Conferenza: S. E. Mons. ANTONIO MISTRORIGO, Vescovo di Treviso: « *La Liturgia nella Spiritualità del Seminarista* » - Discussione - 2ª Conferenza: S. E. Mons. GIUSEPPE BONACINI, Vescovo di Bertinoro: « *Lo Spirito Missionario del Seminarista* » - Discussione.
- Comunicazione: La Pontificia Unione Missionaria del Clero: Mons. SILVIO BELTRAMI.
- Pomeriggio - ore 14: alla Basilica di Superga, commemorazione dei Seminaristi morti per la Patria: S. E. Mons. ARRIGO PINTONELLO, Ordinario Militare - Ore 17,30: alla Consolata, chiusura del Congresso - Discorso di S. E. Mons. ILARIO ALCINI, Visitatore dei Seminari: « *Il Seminarista figlio prediletto di Maria* » - Canto del Te Deum - Benedizione Eucaristica.

RELAZIONE AI SOCI DELL'ARCHIDIOCESI DI TORINO SUI RISULTATI OTTENUTI DALLA M.I.A.M. NEL 1959

A chiusura dell'Esercizio 1959, la Direzione della Mutua Malattie desidera far conoscere ai propri Soci di Torino i dati riguardanti l'Archidiocesi.

Durante il 1959 hanno ottenuto l'assistenza della Mutua ben 200 Soci, di cui 36 curati in Ospedale, per un importo complessivo di L. 5.072.581. Tale somma è stata così ripartita:

1) Per cure domiciliari (Medico e medicine)	L. 2.108.465
2) Per complessive 675 giornate di degenza ospedaliera	» 1.341.050
3) Le spese per 25 interventi chirurgici e per cure mediche in Ospedale assommano a	» 856.686
4) Per spese varie (comprendenti: analisi cliniche, ricerche di laboratorio, esami radiologici, cure terapeutiche e speciali, estrazioni e protesi dentarie, cure ed apparecchi ortopedici, ecc.)	» 766.380

TOTALE DELLE USCITE	L. 5.072.581
----------------------------	---------------------

Portiamo pure a conoscenza ai Soci della M.I.A.M. in possesso della tessera 1960 che per eventuali cure possono scegliere tra i seguenti Ospedali convenzionati con la nostra Mutua:

TORINO: 1) *Ospedale Maria Vittoria* - Via Cibrario 72

3) *Ospedale Cottolengo*

3) *Ospedale Gradenigo* - Via Porro 2

4) *Clinica « F. Albert »* - C. Francia 45

5) *Clinica « Figlie della Sapienza »* - Via Bidone 32

6) *Istituto Fisioterapico* - Via Passalacqua 6

AVIGLIANA: *Ospedale Civile Umberto III di Savoia*

BRA: *Ospedale S. Spirito*

CARIGNANO: *Ospedale Civile*

CARMAGNOLA: *Ospedale S. Lorenzo*

CUORGNE': *Ospedale Civile*

GIAVENO: *Ospedale S. Lorenzo*

MONCALIERI: *Ospedale Civile S. Croce*

ALBA: 1) *Ospedale Civile S. Lazzaro*

2) *Casa di cura* - Via Giraudi

ACQUI: 1) *Ospedale Civile Mons. Capra »*

2) *Casa di cura « Villa Igea »*

IVREA: *Ospedale Civile*

PINEROLO: 1) *Ospedale Civile « E. Agnelli ».*

2) *Ospedale Cottolengo « S. Domenico »*

SUSA: *Ospedale Civile*

VALENZA (Alessandria): *Ospedale Mauriziano.*

★★

Informiamo pure i Soci della MIAM, che, essendo tutti iscritti alla FACI, se sono in possesso della tessera 1960 FACI, possono beneficiare di tutte le agevolazioni ad essa connesse, in modo particolare per il soggiorno, a scopo di cura, nelle seguenti località: ACQUI TERME - CHIANCIANO - FIUGGI - LURISIA - MARINA DI MASSA - MONTECATINI TERME - SALSOMAGGIORE - S. PELLEGRINO TERME - SIRMIONE, ecc.

Per eventuali informazioni rivolgersi alla Sede della Mutua in Via Gioberti, 7 - TORINO.

Corsi di Esercizi Spirituali per Sacerdoti

A Casa « Maris Stella » Loreto (Ancona),

Tel. 82-32, durante quest'anno 1960 si terranno i seguenti Corsi di Esercizi per Sacerdoti.

I° - 24-30 Luglio indetto dalla Direzione Nazionale dell'Unione Apostolica per i Soci della Regione Marchigiana, per celebrare il Centenario della morte di *San Giuseppe Cafasso*. Predicatore: il M. R. P. Alberto Scarso F.C.J. Segretario Naz. dell'U. A..

II° - 7-12 Agosto.

III° - 17-26 Agosto, di otto giorni per Sacerdoti che aspirano ad una più alta perfezione sacerdotale. Predicatore: il M. R. Don Ottorino Foffano dell'Istituto di D. Calabria.

IV° - 11-17 Settembre — V° - 18-24 Settembre — VI° - 2-8 Ottobre — VII° - 9-15 Ottobre — VIII° - 23-29 Ottobre — IX° - 13-19 Novembre — X° - 20-26 Novembre — XI° - 11-17 Dicembre.

Avvertenze:

Retta complessiva, compresa la tassa d'iscrizione L. 6.500; durante la stagione invernale L. 500 in più per riscaldamento.

Unire alla domanda d'iscrizione L. 500; si potrà servirsi del C. C. P. n. 15-19610 intestato a Casa Maris Stella - LORETO (Ancona).

Si prega portare amitto, purificatoio e asciugamano.

Chi desidera celebrare la S. Messa in S. Casa, si prenoti per tempo scrivendo direttamente al *P. Rettore della Basilica*. Scelga tra le ore 8 - 8,30 - 9, dal lunedì al venerdì; al sabato in qualsiasi ora.

Chi desidera il TAXI, si rivolga all'albergo-ristorante di fronte alla stazione ferroviaria.

Per informazioni, rivolgersi al Superiore della Casa.

Assisi 1960.

17-23 Luglio: predicati da *Don Giovanni Rossi* con esame pratico di Don Carlo Rossi.

7-13 Agosto: predicati da *Don Carlo Rossi* con esame pratico di Don Giovanni Rossi

4-10 Settembre: predicati da *Don Carlo Rossi* con esame pratico di Don Giovanni Rossi.

NORME PER LA PARTECIPAZIONE: Iscrizione L. 500, prenotazione per la stanza L. 500 da inviarsi anticipate.

Quota globale di vitto e alloggio (dalla cena del primo giorno alla piccola colazione dell'ultimo) L. 8.000.

Per iscrizioni e informazioni scrivere a: *Segreteria Convegni* - C. P. 46 - ASSISI - c. c. p. 19-151.

Si prega portare amitto e purificatoio. Intenzioni di Ss. Messe sono a disposizione dei partecipanti.

Nelle Oasi dell'Opera della Regalità di N. S. Gesù Cristo - 1960.

LUGLIO:

3-9 LA VERNA (Arezzo). Rev.mo Mons. Carlo Maggiolini, di Rho (Milano).

17-23 - ERBA (Como). Rev. Don Giovanni Locatelli, di Bergamo.

31-6/8 - ASSISI (Perugia) (a carattere liturgico). Rev.mo Mons. Vitale De Rosa, di Napoli e Rev. P. Rinaldo Falsini o.f.m., di Milano.

SETTEMBRE:

4-10 - CERISANO (Cosenza). Rev.mo Mons. Michele Doria, di Andria (Bari).

4-10 - LA VERNA (Arezzo). Rev.mo Mons. Domenico Bondioli, di Salò (Brescia) e Rev. P. Rinaldo Falsini, di Milano.

11-17 - ERBA (Como). Rev. Padre Gaudenzio Melani o.f.m., di Firenze.

OTTOBRE:

9-15 - LA VERNA (Arezzo). Rev.mo Mons. Pier Carlo Landucci di Roma.

16-22 - LA VERNA (Arezzo). Rev.mo Mons. Michele Doria, di Andria (Bari).

16-22 - ERBA (Como). Rev.mo Mons. Eugenio Lupo, di Novara.

NOVEMBRE:

20-26 - ASSISI (Perugia). Rev.mo Mons. Alfredo Cavagna, di Roma e Rev. Padre Luigi Boldrini o.f.m., di Camerino (Macerata).

Iscrizione all'Opera della Regalità, Via L. Necchi, 2 Milano, accompagnata dalla quota di iscrizione di L. 500 - C. C. 3-14453.

- I Corsi iniziano la sera del primo giorno e terminano il mattino dell'ultimo.
- Retta del Corso L. 7.500.
- Iscrizione L. 500 all'Opera della Regalità, Via Necchi 2 - Milano - C. C. Postale 3-14453.

— Santuario di Sant'Ignazio —

ESERCIZI SPIRITUALI E CORSI ESTIVI DI STUDIO
1960 Anno Centenario della morte di S. Giuseppe Cafasso
antico Rettore del Santuario

12 - 16 Luglio: TRE GIORNI DI STUDIO SU SAN GIUSEPPE CAFASSO PER SACERDOTI - Docenti diversi - (vedi programma a parte).

17 - 23 Luglio: REV. SACERDOTI - Mons. G. Dell'Olmo Vescovo di Acqui - Can. G. Rossino.

24 - 30 luglio: REV. SACERDOTI - Mnos. N. Bussi - Mons. A. Vigolungo.

1 - 5 Agosto: UOMINI E GIOVANI - D. Antonio Bretto - D. Piero Mussino.

7 - 13 agosto: GIOV. FEMMINILE DI A. C. - D. Domenico Oggero.

14 - 20 Agosto: SETTIMANA SOCIALE ACLI - Docenti Diversi.

21 - 25 Agosto: CONIUGATI - D. Francesco Ferraudo.

25 - 28 agosto sera: SIGNORINE - D. Francesco Ferraudo.

30 agosto - 3 settembre: DONNE DI A. C.: D. Giovanni Pignata.

4 - 10 Settembre: GIOV. FEMMINILE DI A. C. - Teol. Amilcare Merlo.

11 - 17 Settembre: REV. SACERDOTI - P. Guido Domenicali.

Le iscrizioni si ricevono versando la quota di L. 500 presso i Missionari di S. Massimo in Via Mercanti 10 (1° piano) Torino - Tel. 518.474 - 524.363.



«SISMARK» Cuce - Ricama - Rammenda

con Mobili lusso - Vendita di propaganda a sole
L. 40.000 - Fa anche lo Zig Zag con la sola applica-
zione di un semplice congegno - Garantita anni 25
Altre marche « Vigorelli » Zig Zag - Automatiche.

MOBILETTI - MOTORINI - ACCESSORI
RIPARAZIONI

Prove a domicilio senza impegno

Spedizione ovunque - Porto pagato

Ditta E. MARTINI - Corso Vercelli, 85 - TORINO
Esperienza trentennale - Serietà - Garanzia

SARTORIA ECCLESIASTICA

Corso Palestro, 14 — TORINO — Telefono 518.072

Presso la Sartoria « Artigianelli » la S. V. troverà un
ricco e scelto campionario di stoffe delle migliori Case.
Impeccabile ed accurata confezione su misura di abiti,
soprabiti ed impermeabili.

Puntualità nella consegna e prezzi veramente equi.



nel riscaldamento nelle Chiese

Con l'esperienza di centinaia di casi risolti con i più soddisfacenti risultati, le OFFICINE BINI, risolvendo ogni problema di ampiezza, silenziosità, distribuzione, estetica, offrono i migliori impianti e la collaborazione dei tecnici più qualificati per il riscaldamento a termoventilazione di CHIESE - SALONI - RITROVI.

- Costi di esercizio ridottissimi.
- Immediatamente messa a regime e massimo rendimento.
- Facile adattabilità a ogni esigenza architettonica.
- Silenziosità, gradualità, automaticità.

Elenco di alcuni impianti realizzati in PIEMONTE.

Duomo di Ivrea - IVREA (Torino).
Parrocchia SS. Pietro e Paolo - VOLPIANO (Torino).
Parrocchia SS. Michele e Grato - CARMAGNOLA (Torino).
Parrocchia S. Maria - VENARIA (Torino).
Parrocchia Sacra Famiglia - PESSIONE di CHIERI (Torino).
Parrocchia S. Giorgio - CHIERI (Torino).
Parrocchia SS. Redentore - TORINO.
Parrocchia SS. Pietro e Paolo - CERCENASCO (Torino).
Parrocchia S. Ambrogio (Cuneo).
Parrocchia S. Bartolomeo - RIVOLI (Torino).
Parrocchia S. Martino e Stefano - SERRAVALLE SCRIVIA (Aless.).
Parrocchia Collegiata S. Andrea - NOVI LIGURE (Alessandria).
Parrocchia S. Ruffino e Venanzio - SAREZZANO (Alessandria).
Parrocchia S. Sebastiano - SILVANO d'ORBA (Alessandria).

Elenco di alcuni impianti in allestimento:

Parrocchia S. Giuseppe Cafasso - TORINO.
Parrocchia S. Maria del Borgo - VIGONE (Torino).
Parrocchia S. Giovanni - MORANO SUL PO (Alessandria).
Parrocchia S. Michele - RIVAROLO (Torino).
Parrocchia di Cuorgnè - CUORGNE' (Torino).

Senza alcun impegno, i nostri tecnici possono studiare e proporvi la migliore soluzione per il riscaldamento della Vostra Chiesa o altre opere Parrocchiali.

RICHIEDETE LA VISITA A

G. MUNDULA — Corso Re Umberto 146 - TORINO — Tel. 581.976

**Rappresentante per il PIEMONTE delle
OFFICINE AUGUSTO BINI — ROVERETO**

CALENDARI 1961

Portiamo a conoscenza dei R.R. Parroci - Rettori di Seminari - Direttori di Orfanotrofi - Collegi - Istituti che la nostra Opera ha in corso di stampa 4 diverse edizioni di Calendari a 4 colori per il prossimo anno.

Prima di prenotarsi altrove richiedete saggi alla
OPERA DIOCESANA BUONA STAMPA
Via Arsenale, 29 - TORINO - Tel. 53.381

EDIZIONE DI PROPAGANDA, stampa a 4 colori:

L. 15 alla copia

INTESTAZIONE della Parrocchia - Orfanotrofio - Istituto - Seminario, GRATUITA se la prenotazione ci perviene subito.

EDIZIONI CALENDARI DI LUSO mensili e bimensili con stampa a quattro colori su carta patinata finissima.

Per forti tirature prezzi da convenirsi.

Tutti i calendari con adeguato aumento di spesa sono trasformabili in parrocchiali.

CALENDARIETTI CON FIOCCETTO SETA E SEMESTRINI in vari tipi. - Immagini e cartoline natalizie pronti a giugno.

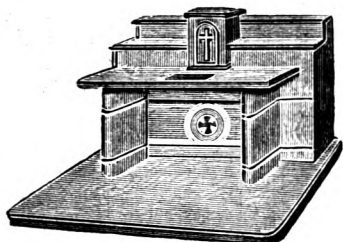
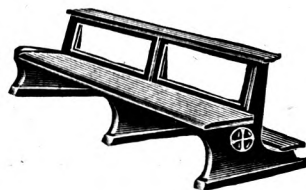
A richiesta si inviano saggi. Richiederli all'OPERA DIOCESANA BUONA STAMPA - Via Arsenale, 29 - TORINO.

SPINELLI SIRO - S. A. S.

CARATE BRIANZA (Milano) - Tel. 92-58

ALCUNE FORNITURE:

ABBIATEGRASSO: Chiesa S. Maria
 ASTI: Parrocchia S. Caterina
 CASALE MONF.: Istit. S. Vincenzo
 GIAVENO: Chiesa Parrocchiale
 IVREA: Chiesa S. Maurizio
 NOVARA: Chiesa Madonna Pellegrina
 NOVARA: Suore Orsoline



INTERPELLANDOCI

INVIEREMO GRATIS

CATALOGO GENERALE

NOVARA: Curia Vescovile
 PROVONDA DI GIAV.: Parrocchia
 S. AMBROGIO TOR.SE: Parrocchia
 TORINO: Missioni della Consolata
 TORINO: Chiesa S. Agnese
 TORINO: Chiesa Buon Consiglio
 TORINO: Istit. Maria Ausiliatrice
 VIGEVANO: Chiesa N. S. di Fatima



*Sedia sovrapponibile
in metallo*



Sedia oremus



Art. 105

Sartoria per Ecclesiastici

LANO ERNESTO

Corso S. Martino, 4 - TORINO - Telefono 521.355

CONFEZIONI ACCURATISSIME A PREZZI CONVENIENTI

SARTORIA ECCLESIASTICA

VINCENZO SCARAVELLI

Via Garibaldi, 10 — TORINO — Telefono 50.929

**Specializzata in corredi prelatizi — Cappe — Mozzette
Impermeabili speciali per Sacerdoti**

E.M.S.I.T. - EUGENIO MASOERO

Via S. Dalmazzo, 24 - Tel. 45.492 - TORINO

PACCHETTO DI MEDICAZIONE

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

O B B L I G A T O R I E

Confezionate secondo le disposizioni di Legge
(D M. 28-7-1958 G. U. 6-8-1958 n. 189 - Artt. 1 - 2)

E. M. S. I. T. — Dà sicura garanzia della migliore produzione di strumenti
e articoli medico-chirurgici e per medicazione

**A N T I C A
F O N D E R I A**

CAMPANE

Ditta ROBERTO MAZZOLA di Pasquale - VALDUGGIA - Tel. 6920

Mons. JOSE COTTINO, Dirett. Resp. Lab. Graf. BIGLIARDI e C. - Chieri (To)